

Jesus! Maria!

Rev. e Cariss. Sig. Parroco, 9/XI/45

La ringrazio vivamente del libro che Ella ha avuto la bontà di farmi avere. Mi sono imposto la grave penitenza di leggerlo dalla prima all'ultima riga per potermi formare un giudizio coscienzioso. Confesso che l'impudenza dell'A. mi ha fatto nausea, fino a soffrirne anche fisicamente; ma spero che tutto si risolverà in un più splendido trionfo della Madonna. Ho scritto subito questo breve giudizio. Ma debbo confessare che in fine mi è nato un tremendo sospetto: ed è che egli sia riuscito a pervertire realmente la bambina. Il caso non sarebbe nuovo, perchè anche in altre apparizioni (per es. in quella della Salette) ciò si è verificato. Ma quale tremenda responsabilità per un sacerdote che ha prodotto un male così grave! Forse però si può ancora riparare se si potrà ottenere dal Vescovo che essa sia sottratta ad ogni influenza di questo infelice sacerdote; egli è proceduto con metodi così contrari alla prudenza, alla dignità, alla santità sacerdotale, come poteva Dio benedirlo? Nisi Dominus aedificaverit... se la bambina sarà affidata a sacerdoti veramente degni e competenti, forse potrà essere salvata ancora. Crederei quindi necessario che Lei, se ancora non l'ha fatto, si rechi subito dalla bambina per ottenere quella ritrattazione che già ha fatto dalla mamma; così converrebbe che facesse anche P. Slvati e quei sacerdoti che hanno trattato santamente con essa. Poi bisogna adoperarsi in tutti i modi perchè si raccolgano nuovi documenti sulla verità dei miracoli; egli ne annovera alcuni in appendice, e conchiude che non furono dichiarati tali dai medici; mentre le stesse attestazioni di questi dimostrano l'opposto.

Soprattutto bisogna pregare molto e far pregare perchè la Madonna voglia schiacciare col suo calcagno il serpente infernale che si è scatenato così terribilmente contro di Lei. Fortunati noi se potremo esseve l'umile calcagno di Maria per calpestare il serpente infernale!

Con questo santo augurio, mi unisco di tutto cuore a Lei e miracolo comando alle sue preghiere.

affez. moin Corde Iesu

Luigi
Il libro è a me dignissimo.